

masti in sospenso, compresi i passaggi entro e tra le aree e la liquidazione entro il 2003 delle spettanze accessorie arretrate;

nessuna risposta è data inoltre alla richiesta di attivare in tempi certi i tavoli di trattativa in merito alla ricognizione dei posti disponibili nelle Agenzie fiscali e nella pubblica amministrazione, ai fini del consapevole esercizio del diritto di opzione;

infine non si conosce tuttora quante e quali filiali e sezioni staccate dall'Agenzia del demanio continueranno ad operare sul territorio nazionale —:

in quali date verrà approvato il nuovo statuto dell'Agenzia del demanio e quali risposte si intendono dare, in tempo utile per l'esercizio del diritto di opzione del personale, a tutte le altre giuste richieste, richiamate in premessa, delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale dell'Agenzia. (5-02595)

PINZA e LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da notizie diffuse da organi di stampa risulta che il negoziato con i responsabili della politica economica argentina per il rimborso dei piccoli e medi investitori italiani che hanno investito i propri risparmi in *bond* argentini non ha dato risultati soddisfacenti;

le incognite sulla ristrutturazione del debito argentino stano aggravando la situazione di incertezza in cui versano migliaia di risparmiatori —:

quale sia, allo stato attuale, la situazione della vicenda enunciata in premessa e quali iniziative concrete siano state adottate dal Governo per tutelare, anche nelle sedi internazionali competenti, i legittimi interessi dei risparmiatori italiani che hanno sottoscritto titoli obbligazionari argentini. (5-02596)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

la perdita da parte dell'ACI Italia, sin dal 1997, della posizione di gestore unico per il soccorso stradale ha comportato per la propria società controllata ACI 116 una riduzione di personale di ben 259 unità, delle quali una parte in pre-pensionamento e la restante assorbita da ACI Italia a mezzo di selezioni di idoneità;

l'ACI 116, oggi ACI Global, in data 10 febbraio 2003 ha formalmente comunicato ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge n. 223 del 1991 l'avvio della procedura per una ulteriore riduzione di personale (ben 171 unità) con conseguente chiusura dei centri diretti per il soccorso nella viabilità ordinaria e autostradale;

di tali 171 unità solo 30 lavoratori, al termine del periodo di mobilità, potranno essere collocati in pensione;

i restanti 141 dipendenti potrebbero essere riassorbiti dall'ACI Italia la cui pianta organica, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 settembre 1995, prevede una vacanza di oltre 500 posti;

per detto provvedimento di assunzione non solo l'erario non avrebbe alcun onere, ma addirittura andrebbe a conseguire un notevole risparmio per la mancata corresponsione del finanziamento per la mobilità di cui alla summenzionata legge —:

se non ritenga che al riguardo vadano assunte le opportune determinazioni affinché si possa giungere alla migliore soluzione di questo problema occupazionale.

(2-00973)

« Nan ».

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

risultano 37 le rettifiche presenti sui numeri della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica relativi ai mesi di settembre-ottobre 2003;

di queste modificazioni, 23 sono dovute ad *errata corrige* (errori cioè commessi da parte di chi stampa la *Gazzetta*) e 7 relative ad « avvisi di rettifica » (cioè modifiche conseguenti errori commessi da chi ebbe a redigere il provvedimento poi pubblicato);

il cittadino dovrebbe essere in grado, acquistando la *Gazzetta Ufficiale*, di disporre — per tempo — degli elementi necessari per adempiere i suoi obblighi, mentre sovente viene a conoscenza solo di una parte degli stessi e, spesso, in maniera errata, con correzioni pubblicate quando più non servono —:

se e quali iniziative intenda assumere in relazione ai fatti suesposti. (4-08019)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata:

COSSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

lo Stato ha messo a disposizione per gli anni 2001, 2002 e 2003 15 milioni di euro all'anno per l'abbattimento dei costi relativi al trasporto delle merci dalla Sardegna;

si tratta di una questione di fondamentale importanza per l'economia dell'isola, in quanto l'alto livello delle tariffe penalizza enormemente le aziende sarde, che vedono preclusa ogni possibilità di essere competitive, sia in campo nazionale che europeo;

sino ad oggi, non è stato possibile spendere un solo centesimo per l'abbattimento delle tariffe, in quanto devono essere chiariti con l'Unione europea alcuni aspetti applicativi, in particolare se intervenire direttamente sulle tariffe per il trasporto delle merci, ovvero se contribuire sul vettore con una tariffa scontata oppure sovvenzionare direttamente le imprese a fronte di un certo quantitativo di merci movimentate;

in conseguenza di questo stallo le risorse stanziare per il 2001 e il 2002 risulterebbero essere state destinate ad altro e altrettanto il Governo si accingerebbe a fare per quelle relative al 2003;

il perdurare di questa situazione mette a repentaglio anche per il 2004 la possibilità di avviare un nuovo regime tariffario;

la regione Sardegna ha formulato circa un anno fa delle proposte sulle modalità di abbattimento delle tariffe, che sono state sottoposte al vaglio della Commissione europea —:

quali siano lo stato di questa complessa vicenda e la posizione del Governo in merito alle proposte della regione Sardegna e quali valutazioni abbia formulato la Commissione europea. (3-02853)

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 24 giugno 2003 si tenne presso il ministero per i beni e le attività culturali e ambientali un incontro, con la partecipazione di tutte le istituzioni interessate a dare il proprio parere sul progetto di ammodernamento della strada statale n. 45 di Valtrebbia nel tratto Perino-Rio Cernusca, giusto il progetto concordato in precedenza con la soprintendenza di Bologna;

si registra, oggi, un notevole ritardo rispetto ai tempi convenuti in quella sede